
Scarp de' tennis: copertina nera. La rivista di strada: "costi energia, Terzo settore in affanno. Rischio chiusura per le strutture di accoglienza"

“Per la prima volta nella sua lunga storia, Scarp spegne la copertina. Lo facciamo come gesto di solidarietà e di vicinanza agli enti del Terzo settore e del volontariato che stanno vivendo momenti difficili causati dall’aumento esponenziale dei costi legati all’energia”. Ancora una volta la rivista di strada “Scarp de’ tennis”, promossa da Caritas Italiana e Caritas Ambrosiana, tocca temi di estrema attualità e lo fa con efficacia comunicativa. La copertina del numero di novembre è tutta scura. “Non bastano aiuti una tantum ma servono interventi strutturali. E servono ora. Altrimenti – segnala la redazione – si rischia di chiudere tutto. Il privato sociale si sta muovendo grazie alla nascita di comunità energetiche, ma servono incentivi e leggi più agili. C’è chi ha già dovuto aumentare le rette e chi sta cercando di tenere duro ma se qualcosa non cambierà da qui a poco, c’è il rischio che molte strutture di accoglienza saranno costrette a chiudere, lasciando gli ospiti senza assistenza e gli operatori senza lavoro”. Sempre dalla redazione spiegano: “Nel giornale vi raccontiamo anche altre storie. Parliamo di decessi in carcere. Settanta suicidi nei primi nove mesi del 2022. Gran parte delle vittime presentava situazioni di disagio o di emarginazione: stranieri, persone con problemi psichici, con dipendenze o talmente povere da non poter contare su un alloggio in cui beneficiare di misure alternative al carcere. Tutto nella quasi totale indifferenza”. E infine le storie di Scarp: la storica Stamperia Bertozzi, il calligrafo Amjed, l’antica arte della pietra ollare e, infine, la storia di Silvano l’artigiano che costruisce le bacchette per i batteristi di tutto il mondo.

Gianni Borsa